

L'impugnatura delle forbici nei dipinti

The holding of scissors in paintings



Giorgio M Baratelli

L'impugnatura delle forbici nei dipinti
The holding of scissors in paintings

Giorgio M Baratelli
chirurgo senologo
Direttore Unità di Senologia
Ospedale Moriggia-Pelascini
Gravedona (Como, Italy)

In copertina

Particolare: Guercino (1591-1666); Sansone e Dalila, Musée des Beaux-Arts, Strasburgo.

On the cover

Particular: Guercino (1591-1666); Samson and Delilah, Musée des Beaux-Arts, Strasbourg.

Introduzione

Le forbici sono uno strumento chirurgico utilizzato per il taglio di strutture anatomiche o dei fili di sutura e per la dissezione dei tessuti.

L'impugnatura corretta di una forbice si compie mettendo le falangi distali del pollice e dell'anulare nei due occhielli, il medio esternamente all'anello dove è inserito l'anulare e il polpastrello dell'indice sopra il fulcro in modo da mantenere in asse lo strumento e averne un controllo ottimale, per una migliore precisione dei movimenti.

Il pollice agisce chiudendo le branche, l'anulare aprendole.

Quando sono usate con la mano sinistra, si ha una perdita di precisione e di forza, perché le forbici sono uno strumento asimmetrico.

Per questo motivo i chirurghi mancini devono imparare ad usare le forbici con la mano destra oppure devono utilizzare forbici appositamente costruite per loro.

Solitamente chi non utilizza le forbici per motivi professionali le impugna in modo scorretto, inserendo nel secondo anello non l'anulare ma l'indice o il medio.

Introduction

Scissors are a surgical instrument used for cutting anatomical structures or suture threads and for tissue dissection.

The correct hold of scissors is accomplished by placing the distal phalanges of the thumb and ring fingers in the two rings, the middle finger externally to the ring where the ring finger and the index finger is inserted over the fulcrum so as to maintain on-axis the instrument and have optimal control, for better precision of movement.

The thumb acts by closing the blades, with the ring finger opening them.

When they are used with the left hand, there is a loss of precision and strength, because scissors are an asymmetric tool.

For this reason, left-handed surgeons have to learn to use scissors with the right hand, or have to use scissors specially made for them.

Usually those who do not use scissors for professional reasons hold them incorrectly, inserting into the second ring not the ring finger but the index or middle finger.

Materials and methods

I have carried out research on the correct or incorrect hold of scissors, analysing paintings where they are depicted.

In particular, I examined three types of paintings:

- 1. those that describe the haircutting of Samson asleep by Delilah or by her servant; this story is told in the Bible's Book of Judges;*
- 2. those that depict the three Fates, as one of them, Atropos, had the task of cutting the thread of life, in this way proclaiming the moment of death;*
- 3. those that depict a surgical operation.*

I eliminated from the analysis paintings in which the holding of scissors is not clearly visible, paintings of minor authors and those depicting shearers' scissors, as it has no parallel in surgical instruments.

Materiali e metodi

Ho eseguito una ricerca sull'impugnatura corretta o scorretta delle forbici, analizzando i dipinti dove sono raffigurate.

In particolare ho esaminato tre tipologie di dipinti:

1. quelli che descrivono il taglio dei capelli di Sansone addormentato da parte di Dalida o di un suo servo; questa storia è narrata nel libro dei Giudici della Bibbia;
2. quelli che raffigurano le tre Parche, perché una di esse, Atropo, aveva il compito di recidere il filo della vita, decretando così il momento della morte;
3. quelli che raffigurano un intervento chirurgico.

Ho eliminato dall'analisi i dipinti nei quali l'impugnatura delle forbici non è chiaramente visibile, i dipinti di autori minori e quelli con raffigurata la forcice da tosatore, in quanto non ha riscontro nello strumentario chirurgico.

Results

The results are summarised in Table I.

	<i>Work/Author</i>	<i>period</i>	<i>place where the work is kept</i>	<i>holding of the scissors</i>	<i>hold</i>	<i>second ring</i>	<i>notes</i>
	Samson and Delilah						
Fig. 1	Francesco Morone	1471-1529	Museo Poldi Pezzoli, Milan	servant	correct		
Fig. 2	Cranach the Younger	1537-1609	Staatliche Kunstsammlungen, Dresden	Delilah	incorrect	2nd, 3rd and 4th finger	
Fig. 3	Pieter Paul Rubens	1577-1640	National Gallery, London	servant	correct		hands crossed
	Sarzana	1589-1669	Louvre Museum, Paris	servant	incorrect	3rd finger	
	Guercino	1591-1666	private collection, Chicago	Delilah	correct		
Fig. 4	Guercino	1591-1666	Musée des Beaux-Arts, Strasbourg	Delilah	correct		
	Gioachino Assereto	1600-1649	Fondazione Longhi, Florence	servant	incorrect	3rd finger	hands crossed
Fig. 5	Matthias Stomer	1600-1650	Barberini Museum, Rome	Delilah	incorrect	3rd finger	
	Lorenzo Lippi	1606-1665	Nationalmuseum, Stockholm	servant	incorrect	3rd finger	
	Adriaen van der Werff	1659-1722	Artnet	Delilah	correct		
	The three Fates						
Fig. 6	Bernardo Strozzi	1581-1644	Bonomi Collection, Milan	Atropos	incorrect	3rd finger	
	Surgical operation						
Fig. 7	The anatomy lesson (1632) Pieter Paul Rubens	1577-1640	Mauritshuis, The Hague	Dr Tulp	incorrect	3rd finger	

Risultati

I risultati sono sintetizzati nella tabella I.

	<i>Opera/Autore</i>	<i>epoca</i>	<i>luogo dove l'opera è conservata</i>	<i>impugnatura delle forbici</i>	<i>impugnatura</i>	<i>secondo anello</i>	<i>note</i>
Fig. 1	Sansone e Dalila Francesco Morone	1471-1529	Museo Poldi Pezzoli, Milano	servo	corretta		
Fig. 2	Cranach il giovane	1537-1609	Staatliche Kunstsammlungen, Dresda	Dalila	scorretta	II, III e IV dito	
Fig. 3	Pieter Paul Rubens	1577-1640	National Gallery, Londra	servo	corretta		mani incrociate
	Sarzana	1589-1669	Museo del Louvre, Parigi	servo	scorretta	III dito	
	Guercino	1591-1666	collezione privata, Chicago	Dalila	corretta		
Fig. 4	Guercino	1591-1666	Musée des Beaux-Arts, Strasburgo	Dalila	corretta		
	Gioachino Assereto	1600-1649	Fondazione Longhi, Firenze	servo	scorretta	III dito	mani incrociate
Fig. 5	Matthias Stomer	1600-1650	Museo Barberini, Roma	Dalila	scorretta	III dito	
	Lorenzo Lippi	1606-1665	Nationalmuseum, Stoccolma	servo	scorretta	III dito	
	Adriaen van der Werff	1659-1722	Artnet	Dalila	corretta		
Fig. 6	Le tre Parche Bernardo Strozzi	1581-1644	Collezione Bonomi, Milano	Atropo	scorretta	III dito	
Fig. 7	Intervento chirurgico La lezione di anatomia (1632) Pieter Paul Rubens	1577-1640	Mauritshuis, L'Aia	Dr. Tulp	scorretta	III dito	

Fig. 1
Francesco Morone (1471-1529); Sansone e Dalila, Museo Poldi Pezzoli, Milano.
Il servo impugna le forbici con il quarto dito nel secondo anello (impugnatura corretta).

*Francesco Morone (1471-1529); Samson and Delilah, Museo Poldi Pezzoli, Milan.
The servant holding the scissors with the 4th finger in the second ring (correct hold).*



Fig. 2
Cranach il giovane (1537-1609); Sansone e Dalila, Staatliche Kunstsammlungen, Dresda.
Dalila impugna le forbici con secondo, terzo e quarto dito nel secondo anello (impugnatura scorretta).

*Cranach the younger (1537-609); Samson and Delilah, Staatliche Kunstsammlungen, Dresden.
Delilah holds the scissors with the 2nd, 3rd and 4th finger in the second ring (incorrect hold).*



Fig. 3
Pieter Paul Rubens (1577-1640); Sansone e Dalila, National Gallery, Londra.
Il servo impugna le forbici con il quarto dito nel secondo anello (impugnatura corretta);
da notare le mani incrociate, che simboleggiano l'inganno.

*Peter Paul Rubens (1577-1640); Samson and Delilah, National Gallery, London.
The servant holds the scissors with the 4th finger in the second ring (correct hold);
note the crossed hands, which symbolize deception.*



Fig. 4
Guercino (1591-1666); Sansone e Dalila, Musée des Beaux-Arts, Strasburgo.
Dalila impugna le forbici con il quarto dito nel secondo anello (impugnatura corretta).

*Guercino (1591-1666); Samson and Delilah, Musée des Beaux-Arts, Strasbourg.
Delilah holds the scissors with the 4th finger in the second ring (correct hold).*



Fig. 5
Matthias Stomer (1600-1650); Sansone e Dalila, Museo Barberini, Roma.
Dalila impugna le forbici con il terzo dito nel secondo anello (impugnatura scorretta).

*Matthias Stomer (1600-1650); Samson and Delilah, Barberini Museum, Rome.
Delilah holds the scissors with the 3rd finger in the second ring (incorrect hold).*



Fig. 6
Bernardo Strozzi (1581-1644); Le tre Parche, Collezione Bonomi, Milano.
Atropo impugna le forbici con il terzo dito nel secondo anello (impugnatura scorretta).

*Bernardo Strozzi (1581-1644); The three Fates, Bonomi collection, Milan.
Atropos holds the scissors with the 3rd finger in the second ring (incorrect hold).*



Fig. 7

Pieter Paul Rubens (1577-1640) *La lezione di anatomia* (1632), Mauritshuis, L'Aia.
Il dottor Tulp è ritratto mentre spiega il funzionamento dei tendini e dei muscoli dell'avambraccio sinistro del cadavere del giustiziato Adrian Adriaeszoon, indicandoli con delle lunghe pinze, impugnate con la mano destra mettendo il terzo dito nel secondo occhio (impugnatura scorretta).

*Peter Paul Rubens (1577-1640) The Anatomy Lesson (1632), Mauritshuis, The Hague.
Dr Tulp is pictured as he explains the functioning of the tendons and muscles of the left forearm of the corpse of the executed Adrian Adriaeszoon, indicating them with long tongs, he holds it with the right hand placing the 3rd finger in the second ring (incorrect hold).*



Discussion

In the works analysed, the scissors are often held incorrectly; this causes a non-optimal control of the instrument and consequently a lesser degree of precision in the movements.

The most common mistake is the introduction in the second ring of the third finger instead of the fourth finger.

It is important to highlight the particular crossing of the hands of the servant who cut Samson's hair in the painting by Rubens (fig. 3); this is intentionally done by the artist to symbolize deception, but it is obviously to be avoided in the gestures of the operating room.

Conclusions

The term surgery comes from the Greek, cheiros (hand) and ergon (work); in the evolution of technology, work with your hands has gradually taken advantage of the use of tools and instruments.

Historically the modern surgeon comes from the "surgeon-barber" of the late Middle Ages, the figure is also present in Aztec medicine (the empirical doctor was called "Tepatli").

In the attempt to separate barbers, specially tasked with shaving and cutting hair, by doctors specialised in surgical treatments the Association of Surgeons was founded in London in 1368.

For this particular common origin, the use of scissors remains even today a characteristic shared between surgeons and barbers and this explains why the iconography viewed for the analysis of the holding of scissors affects mainly the description of the cutting of Samson's hair.

One example of the holding of a surgical instrument present in this small surgical iconography is observable in Rembrandt's Anatomy Lesson (1632); Dr Tulp is pictured while he explains the functioning of the tendons and muscles of the left forearm of the corpse of the executed Adrian Adriaenszoon, indicating them with long forceps, he holds them with the right hand placing the 3rd finger in the second ring.

Even if the hold is incorrect, Dr Tulp's gesture is very elegant and harmonious, as should be every technical movement made by the surgeon in the operating room.

Surgery is an art, it is the art of the gesture, expression of the essential research.

It is the task of teacher to teach it by example and the task of the student to nurture it with regular exercise and make it their own.

Discussione

Nelle opere analizzate, le forbici sono spesso impugnate in modo scorretto; questo determina un controllo non ottimale dello strumento e di conseguenza una minore precisione dei movimenti.

L'errore più comune è l'introduzione nel secondo anello del terzo dito invece del quarto dito.

È importante evidenziare il particolare dell'incrocio delle mani del servo che taglia i capelli di Sansone nel dipinto di Rubens (fig. 3); esso è voluto espressamente dall'artista per simboleggiare l'inganno, ma è ovviamente da evitare nella gestualità della sala operatoria.

Conclusioni

Il termine chirurgia deriva al greco, *cheiros* (mano) e *ergon* (lavoro); nell'evoluzione della tecnologia, il lavoro con la mano si è progressivamente avvalso dell'utilizzo di utensili e strumenti.

Storicamente il moderno chirurgo deriva dal "chirurgo-barbiere" del tardo Medioevo, figura presente anche nella medicina azteca (il medico empirico era chiamato "Tepatl"). Proprio nel tentativo di separare i barbieri, incaricati soprattutto di radere la barba e tagliare i capelli, dai medici specializzati in trattamenti chirurgici nel 1368 viene fondato a Londra l'Ordine dei Chirurghi.

Per questa particolare origine comune, l'uso delle forbici rimane una caratteristica condivisa ancora oggi tra chirurgo e barbiere e questo spiega perché l'iconografia consultata per l'analisi dell'impugnatura delle forbici interessa in modo preponderante la descrizione del taglio dei capelli di Sansone.

Unico esempio di impugnatura di uno strumento chirurgico presente nella esigua iconografia chirurgica è osservabile nella Lezione di *Anatomia di Rembrandt* (1632); il dottor Tulp è ritratto mentre spiega il funzionamento dei tendini e dei muscoli dell'avambraccio sinistro del cadavere del giustiziato Adrian Adriaeszoon, indicandoli con delle lunghe pinze, impugnate con la mano destra mettendo il terzo dito nel secondo occhio. Anche se l'impugnatura è scorretta, il gesto del dottor Tulp è molto elegante e armonioso, come dovrebbero esserlo ogni gesto tecnico compiuto dal chirurgo in sala operatoria.

La chirurgia è un'arte, è l'arte del gesto, espressione della ricerca dell'essenziale.

È compito del maestro insegnarla con l'esempio ed è compito dell'allievo coltivarla con l'esercizio assiduo e farla propria.

Author

*Giorgio Maria Baratelli, M.D.
breast surgeon
e-mail: gmbaratelli@yahoo.it
<http://giorgiobaratelli.altervista.org/h.html>*

*Director of the Breast Unit of the Ospedale Moriggia-Pelascini, Gravedona (Como).
Specialized in General Surgery, Urology, Surgical Oncology and Senology (Université de Strasbourg).
Diploma in Breast Imaging awarded by the European School of Breast Ultrasonography at the 10th
International IBUS Seminar, University of Copenhagen.*

*Student of late Professor Umberto Veronesi (INT, Italian National Cancer Institute and IEO, European
Institute of Oncology).*

Visiting Doctor at the Breast Service of the Memorial Sloan-Kettering Cancer Center, New York.

Lecturer on the Master's Degree in Senology at the Università dell'Insubria, Varese.

*Lecturer on the Rehabilitation Course for women who underwent breast cancer surgery at LUGES
Lugano Campus (Bachelor's Degree in Physiotherapy).*

Lecturer at the Italian Gestalt Society.

*Founder of the Delegazione Alto Lario of the Italian League for the Fight against Cancer (LILT) and
Director of the Breast Center for breast cancer prevention.*

*Founder and Director of the Academy of Senology for medicine students, Gravedona: [http://www.
accademiadisenologia.it/index.html](http://www.accademiadisenologia.it/index.html)*

*Author of scientific books, narrative, essays, scientific periodicals and scientific articles for the general
public.*

Voluntary surgeon in Togo (Afagnan Hospital) and Ghana (Cape Coast and Saltpond Hospitals).

*Founder and co-regent Captain of the Club dei Senologi Scalzi (Club of the Barefoot Surgeons):
<http://blog.libero.it/SenologiScalzi/>*

English Translation

by Alessia Monti

*email: amonti.interprete@gmail.com
<https://it.linkedin.com/in/montialessia>*

Graphic Project

Barbara Calvi

graphic designer

e-mail: barbaracalvi72@yahoo.it

*She contributes to the work of Delegazione Alto Lario of the Italian League for the Fight against
Cancer (LILT) in Gravedona (Como) by designing the graphics of scientific posters.*

Autore

Giorgio Maria Baratelli
chirurgo senologo
e-mail: gmbaratelli@yahoo.it
http://giorgiobaratelli.altervista.org/h.html

Direttore Unità di Senologia dell'Ospedale Moriggia-Pelascini di Gravedona (Como)
Specializzato in Chirurgia Generale, Urologia, Chirurgia Oncologica e in Senologia
(Università di Strasburgo).

Diploma di Ecografia Mammaria, ottenuto dall'European School of Breast Ultrasonography,
al 10th International IBUS Seminar, University of Copenhagen

Allievo della scuola del Prof Umberto Veronesi (INT e IEO di Milano).

Visitor Doctor nel Breast Service del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York.

Docente nel Master di Senologia dell'Università dell'Insubria di Varese.

Docente alla LUDES Lugano Campus (Laurea in Fisioterapia)

per il Corso di riabilitazione per le pazienti operate di tumore della mammella,

Docente ai corsi della Società italiana Gestalt.

Fondatore della Delegazione Alto Lario della LILT e Direttore del Centro di Senologia,
dedicato alla prevenzione del tumore della mammella.

Fondatore e direttore dell'Accademia di Senologia di Gravedona, per studenti di medicina
(vedi <http://www.accademiadisenologia.it/index.html>)

Autore di libri scientifici e di narrativa, saggi, pubblicazioni scientifiche, articoli divulgativi.

Attività di chirurgo volontario in Togo (Ospedale di Afagnan) e in Ghana

(Ospedali di Cape Coast e di Saltpond).

Fondatore del Club dei Senologi Scalzi, del quale è Capitano Co-Reggente.

(vedi <http://blog.libero.it/SenologiScalzi/>)

Traduzione inglese

a cura di Alessia Monti

email: amonti.interprete@gmail.com

https://it.linkedin.com/in/montialessia

Progetto grafico

Barbara Calvi

grafica pubblicitaria

e-mail: barbaracalvi72@yahoo.it

collabora con la Delegazione Alto Lario di Gravedona (Como) della LILT
occupandosi della progettazione grafica di pubblicazioni e poster medico-scientifici.

Premana's scissors manufacturing and Premax

Since the aftermath of the Second World War Premana, a village of 2,300 inhabitants in the province of Lecco (Lombardy) has been known worldwide for being a leader in the manufacturing of scissors, knives and blades.

Its factories employ as many as 700 skilled craftsmen who dedicate themselves to making scissors and knives for the textile industry, the beauty salon industry as well as for cooking and gardening.

There are 86 scissors manufacturers in the area: 85% of them have 1 to 15 employees, 12% from 16 to 30 employees and only 3% more than 30 employees. 90% of these businesses were established more than 10 years ago. About 80% of their output is sold worldwide. More than 95% of Italian scissors are made in Premana.

Its counterparts in Europe, considered both friends and competitors, are Solingen (Germany), Albacete (Spain) and Sheffield (England).

Premax is a consortium of 40 companies, with more than 350 employees working in the making of fine scissors, shears, knives and other cutting tools. It was established in 1974 with the aim to study, design, promote and sell Premana's products worldwide.

Great experience, advanced qualification, a constant search for the best steels combined with the use of machinery that is designed and manufactured locally make it possible to produce a wide range of top quality and innovative scissors and blades. Excellence is guaranteed through strict quality controls during the production process and after.

Premax members are small and medium-sized enterprises that can swiftly adapt to market needs and changes. They are steeped in the local traditions but very export oriented at the same time: every year Premax makes more than 80% of its turnover abroad.

The quality of their blades is tested through strict controls carried out by Politecnico Lecco. If they turn out to be successful, Lecco's Chamber of Commerce awards them "Premana's quality brand", which proves they have been made using the finest steels and to the highest standards of hardness and cutting force.

Distretto della produzione forbici di Premana e Consorzio Premanx

Fin dai primi anni del secondo dopoguerra il Distretto di Premana è leader a livello mondiale per la produzione degli articoli da taglio: forbici, coltelli e altre lame taglienti.

In un territorio che conta 2300 abitanti, circa 700 addetti artigiani specializzati si dedicano da sempre alla produzione di forbici e coltelli per i settori tessile, beauty, cucina, parrucchiere e giardinaggio.

Le Aziende del distretto sono 86, di cui l'85% ha un numero di addetti da 1 a 15, il 12% da 16 a 30 addetti e solo il 3% oltre i 30 addetti.

Queste Aziende, di cui quasi il 90% ha un'età media superiore ai 10 anni, esportano circa l'80% della loro produzione in tutti i continenti.

Ad oggi più del 95% delle forbici prodotte in Italia è fabbricato a Premana.

In Europa i corrispondenti Distretti produttivi di articoli da taglio, prima nostri amici e poi anche concorrenti, sono Solingen (Germania), Albacete (Spagna) e Sheffield (Inghilterra).

Consorzio Premax associa 40 aziende, con oltre 350 addetti, specializzati nella produzione di forbici, cesoie, coltelli ed altri articoli da taglio; fondato nel 1974, si occupa dello studio, della progettazione, della promozione e della vendita in tutto il mondo dei prodotti da taglio fabbricati a Premana.

La lunga esperienza, l'alta specializzazione del personale, la ricerca continua dei migliori acciai, abbinate alla produzione in loco di macchinari progettati specificatamente per la fabbricazione di articoli da taglio, permettono di offrire una gamma vastissima di prodotti con un elevato livello qualitativo.

Controlli accurati effettuati durante la produzione e test finali realizzati da personale altamente qualificato, garantiscono un prodotto eccellente, innovativo e di alta qualità.

Le Aziende consorziate Premax sono tutte medio-piccole e quindi molto flessibili e reattive: con alta velocità di risposta alle esigenze del mercato e forte adattabilità al cambiamento.

Si tratta di aziende consolidate, caratterizzate da un radicato attaccamento al territorio ma anche fortemente export oriented: ogni anno Premax realizza all'estero più del 80% del proprio fatturato.

Il Marchio di Qualità territoriale PREMANA, di proprietà di Camera Commercio Lecco, certifica, grazie ad accurati controlli da parte di Politecnico Lecco, la qualità delle lame taglienti di Premax e ne garantisce gli acciai speciali, la durezza delle lame e la capacità di taglio secondo elevati standard di conformità.

copyright

*Riproduzione anche parziale di testi e immagini vietata © Copyright 2017
Finito di stampare nel mese di dicembre 2017*



premax[®]



QUALITA' AD ALTA QUOTA
high altitude quality

Consorzio Premax Via Giabbio (zona industriale) 23834 Premana (Lc) _ Italy p.iva IT 00406130138
T: +39 0341.890.377 +39 0341.818.003 F: +39 0341.890.386 E: premax@premax.it
W: premax.it ringlocksystem.com premaxshop.com premaxprofessional.com